



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 714

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 3 aprile 2017

INDICE**Commissioni bicamerali**

Indirizzo e vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

Plenaria *Pag.* 3

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

Plenaria *Pag.* 11

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Scelta Civica per la Costituente Liberale e popolare: ALA-SCCLP; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa: AP-CpE; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista: Art.1-MDP; Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Moderati, Idea, Euro-Exit, M.P.L. – Movimento politico Libertas, Riscossa Italia): GAL (GS, PpI, M, Id, E-E, MPL, RI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Federazione dei Verdi: Misto-FdV; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-Ipl; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più:Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: Misto-SI-SEL; Misto-UDC: Misto-UDC.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Lunedì 3 aprile 2017

Plenaria

Presidenza del Presidente
Roberto FICO

indi del Vice Presidente
Francesco VERDUCCI

La seduta inizia alle ore 15,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

Seguito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con l'annesso schema di convenzione (Atto n. 399)

(Seguito dell'esame e rinvio)

Roberto FICO, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con l'annesso schema di convenzione (Atto n. 399), su cui la Commissione è chiamata, ai sensi dell'articolo 49, comma 1-*quinquies*, del decreto legislativo n. 177 del 2005, ad esprimere il proprio parere.

Propone che anche per la seduta odierna sia pubblicato il resoconto stenografico.

(La Commissione concorda)

Roberto FICO, *presidente*, ricorda che nella seduta dello scorso 28 marzo si è aperta la discussione generale.

Dà quindi la parola al relatore Peluffo e successivamente al relatore Rossi.

Dopo che il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (*PD*), *relatore*, illustra la propria proposta di parere (*vedi allegato*) sullo schema di decreto all'ordine del giorno, il senatore Maurizio ROSSI (*Misto-LC*), *relatore*, esprime le proprie considerazioni sul provvedimento.

Prendono la parola, per formulare osservazioni i senatori Alberto AIROLA (*M5S*), Augusto MINZOLINI (*FI-PdL XVII*), Maurizio GASPARRI (*FI-PdL XVII*), la deputata Dalila NESCI (*M5S*) e Francesco VERDUCCI, *presidente*.

Il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (*PD*), *relatore*, e il senatore Maurizio ROSSI (*Misto-LC*), *relatore*, intervengono per precisazioni.

Francesco VERDUCCI, *presidente*, nel rinviare ad altra riunione il seguito dell'esame del provvedimento, dichiara conclusa la discussione generale e ricorda che il termine per la presentazione di proposte emendative è stato stabilito per mercoledì 5 aprile, alle ore 12,00.

La seduta termina alle ore 16,25.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con l'annesso schema di convenzione (Atto n. 399)

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE PELUFFO

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:

esaminato, ai sensi dell'articolo 49, comma 1-*quinquies*, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'affidamento in concessione del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, con l'annesso schema di convenzione (Atto n. 399);

premessi che:

all'articolo 1, comma 1, vanno ampliati e adeguati alle nuove sensibilità dei cittadini i principi cui deve ispirarsi l'informazione della società concessionaria;

all'articolo 1, comma 4, appare opportuno declinare in modo esplicito le modalità attraverso le quali l'informazione e la programmazione della società concessionaria concorrono al corretto svolgimento della vita democratica;

i criteri enumerati all'articolo 1, comma 5, e ai quali la società concessionaria deve ispirare la propria azione, appaiono alquanto generici e indeterminati;

all'articolo 1, comma 6, va meglio precisata la nozione di pluralismo cui si fa riferimento;

la previsione di cui all'articolo 1, comma 7, lettera *a*), non sembra prevedere in modo dettagliato gli obblighi ai quali la società concessionaria deve attenersi al fine di garantire agli utenti la fondatezza e la veridicità delle notizie diffuse;

l'articolo 3, comma 1, lettera *a*), stabilisce che la società concessionaria si impegna ad assicurare la ricezione gratuita del segnale al 100% della popolazione via etere o, quando non sia possibile, via cavo e via satellite, ma non prevede che tale copertura debba essere garantita senza alcun onere per l'utente che già è tenuto al pagamento del canone e che per ragioni indipendenti dalla sua volontà si troverebbe a sostenere costi aggiuntivi per la ricezione del segnale che arriva alla maggior parte degli utenti senza oneri ulteriori;

l'articolo 3, comma 1, lettera *b*), nello stabilire che la società concessionaria deve espressamente impegnarsi a garantire un adeguato sostegno allo sviluppo dell'industria nazionale dell'audiovisivo, non sembra assicurare un adeguato spazio alle produzioni di documentari e di film di animazione, nonché alle produzioni indipendenti, che pure potrebbero contribuire alla crescita del settore, favorendo la comparsa di nuovi soggetti produttivi e anche un maggiore pluralismo culturale;

all'articolo 3, comma 1, lettera *d*), nel numero di ore da dedicare alla diffusione di contenuti audiovisivi va necessariamente ricompresa anche l'educazione finanziaria, coerentemente con la previsione di cui all'articolo 24-*bis* del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237;

all'articolo 3, comma 1, lettera *d*), che fa riferimento alla trasmissione gratuita dei messaggi di utilità sociale, appare opportuno prevedere l'inserimento anche dell'informazione finalizzata alla comprensione delle problematiche ambientali globali e dei mercati dell'energia, in collaborazione con l'Autorità di settore;

all'articolo 3, comma 1, lettera *g*), appare opportuno integrare la previsione estendendola a tutte le minoranze linguistiche tutelate dalla legge n. 482 del 1999;

l'articolo 3, comma 1, lettera *o*), nello stabilire che la società concessionaria si impegna a garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni, non tiene conto delle forme di collaborazione che potrebbero stabilirsi con l'informazione televisiva locale di qualità, anche al fine di assicurare il pluralismo;

vanno rafforzate all'articolo 3, comma 1, lettera *p*), le misure di tutela delle persone portatrici di disabilità sensoriali;

gli impegni della società concessionaria di cui all'articolo 3, comma 1, vanno rafforzati, inserendone, dopo la lettera *q*), di ulteriori che riguardino il divieto di messaggi pubblicitari sul gioco d'azzardo e la valorizzazione del mezzo radiofonico;

al fine di favorire una maggiore diffusione della conoscenza dell'attività parlamentare da parte di tutti i cittadini all'articolo 3, comma 1, dopo la lettera *q*), andrebbe previsto l'obbligo per la Rai di consentire gratuitamente la migrazione su due canali digitali terrestri degli attuali canali istituzionali, mantenendo la piena autonomia delle Camere sulle modalità di definizione del palinsesto;

il contratto di servizio di cui all'articolo 6 costituisce un atto essenziale per la compiuta definizione degli obblighi a carico della società concessionaria, specie nel caso in cui esso sia successivo all'affidamento della concessione, e che le previsioni contenute nello schema di convenzione in esame non sembrano garantire una sua tempestiva adozione, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi invita le parti contraenti a stipularlo anche prima dei termini previsti dalle vigenti normative;

l'articolo 13, nel disciplinare il finanziamento del servizio pubblico, non sembra garantire alla società concessionaria un quadro certo

di risorse su base almeno triennale, che consenta un'adeguata programmazione degli investimenti e dell'attività d'impresa;

la previsione di cui all'articolo 14 in materia di contabilità separata va rafforzata, prevedendo criteri più rigorosi attraverso i quali garantire, anche in vista di una possibile separazione funzionale, l'effettivo rispetto da parte della società concessionaria dei principi in materia di contabilità separata stabiliti nel diritto dell'Unione europea e all'articolo 47, commi 1 e 2, del TUSMAR;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

all'articolo 1, comma 1, dopo le parole: «crescita civile», siano inserite le seguenti: «, la facoltà di giudizio e di critica»;

all'articolo 1, comma 1, dopo le parole: «il progresso», siano sostituite le parole: «e la coesione sociale» con le seguenti: «, la coesione sociale e la tutela dell'ambiente e del territorio», e dopo le parole: «la cultura» siano sostituite le parole: «e la creatività» con le seguenti: «, la creatività, l'educazione ambientale e la tutela del patrimonio floro-faunistico»;

all'articolo 1, il comma 4 sia sostituito dal seguente: «4. L'informazione e i programmi della società concessionaria devono ispirarsi ai principi di pluralismo, obiettività, completezza e imparzialità propri del servizio pubblico, chiamato a contribuire al corretto svolgimento della vita democratica, anche attraverso l'apertura alle diverse opinioni, tendenze politiche, sociali, generazionali, culturali e religiose, e delle minoranze linguistiche, nel rispetto della libertà e dei diritti garantiti dalla Costituzione»;

all'articolo 1, comma 5, dopo le parole: «principi di trasparenza», siano inserite le seguenti: «, secondo quanto previsto nel piano triennale per la prevenzione della corruzione adottato ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190,»;

all'articolo 1, comma 5, dopo le parole: «e deve predisporre», siano inserite le seguenti: «un piano industriale, un modello organizzativo e»;

all'articolo 1, il comma 6 sia sostituito dal seguente: «6. La società concessionaria è garante della qualità dell'informazione, secondo i principi di completezza, obiettività, indipendenza, imparzialità e pluralismo, anche delle fonti alle quali attingere le informazioni; pluralismo esteso a tutte le diverse condizioni e opzioni sociali, culturali e politiche, che alimentano gli orientamenti dei cittadini. La società concessionaria promuove le pari opportunità tra uomini e donne e assicura il rigoroso rispetto della dignità della persona, nonché della deontologia professionale dei giornalisti.»;

all'articolo 1, comma 7, la lettera a), sia sostituita dalla seguente: «a) la presentazione veritiera dei fatti e degli avvenimenti, nonché l'obiet-

tività e l'imparzialità dei dati forniti, in modo da offrire ai cittadini informazioni verificate e fondate e favorire la libera formazione delle opinioni»;

all'articolo 3, comma 1, lettera a), le parole: «fosse necessaria una scheda di decrittazione la concessionaria è tenuta a fornirla all'utente senza costi aggiuntivi», *siano sostituite dalle seguenti:* «fossero necessarie una scheda di decrittazione, un decoder e una parabola la società concessionaria è tenuta a fornirli e installarli all'utente senza oneri a carico di quest'ultimo»;

all'articolo 3, comma 1, lettera b), dopo le parole: «nazionale dell'audiovisivo», *siano inserite le seguenti:* «, della produzione di documentari e di film di animazione» *e dopo le parole:* «o con imprese», *siano inserite le seguenti:* «anche indipendenti»;

all'articolo 3, comma 1, lettera d), dopo le parole: «all'educazione», *siano inserite le seguenti:* «, ivi compresa l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, in raccordo con la Strategia nazionale prevista dall'articolo 24-bis del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237»;

all'articolo 3, comma 1, lettera d), dopo le parole: «all'informazione», *siano inserite le seguenti:* «, anche finalizzata alla comprensione delle problematiche ambientali globali e dei mercati dell'energia, in collaborazione con l'Autorità di settore,»;

all'articolo 3, comma 1, lettera g), dopo le parole: «Friuli-Venezia Giulia», *siano inserite le seguenti:* «, e in lingua albanese e nelle altre lingue tutelate dalla legge 15 dicembre 1999, n. 482, nelle relative aree di appartenenza, secondo le modalità stabilite dal contratto nazionale di servizio.»;

all'articolo 3, comma 1, lettera o), dopo le parole: «proprie redazioni», *siano aggiunte le seguenti:* «interagendo con le risorse culturali e produttive del territorio, anche mediante forme di collaborazione con l'informazione televisiva locale di qualità»;

all'articolo 3, comma 1, lettera p), dopo le parole: «TUSMAR», *siano inserite le seguenti:* «e dell'articolo 30, comma 1, lettera b), della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18»;

all'articolo 3, comma 1, dopo la lettera q), siano aggiunte le seguenti:

«r) l'assenza di messaggi pubblicitari sul gioco d'azzardo;

s) la valorizzazione del mezzo radiofonico anche tramite una più adeguata sperimentazione della tecnologia DAB +;

t) la valorizzazione della comunicazione istituzionale, sia ampliando gratuitamente la funzione trasmissiva mediante canali dedicati sul digitale terrestre sia riservando nel palinsesto delle tre reti generaliste adeguati spazi e contenitori giornalistici all'informazione sulle attività delle Assemblee e delle Commissioni parlamentari, delle altre istituzioni costituzionali, di rilievo costituzionale, di garanzia e di controllo e dell'U-

nione Europea, illustrando le tematiche con linguaggio accessibile a tutti.»;

all'articolo 6, dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente: «2-bis. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 220, e dall'articolo 6, comma 2, della presente convenzione, qualora entro i termini in essi stabiliti il Ministero dello sviluppo economico e la società concessionaria non abbiano ancora stipulato il contratto di servizio, il Ministero stesso e la società concessionaria nei successivi cinque giorni riferiscono congiuntamente alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Trascorsi inutilmente sette giorni da tale comunicazione, la società concessionaria, qualora l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni accerti, dopo la debita contestazione, che essa è responsabile del ritardo o della mancata stipula del contratto nazionale di servizio, è tenuta al pagamento di una penale pari all'ammontare del canone annuo di concessione delle frequenze»;

all'articolo 13, comma 2, prima delle parole: «Ai fini di una corretta individuazione» siano inserite le seguenti: «Il Ministero dello sviluppo economico predispose un piano triennale per la determinazione annuale delle quote di canone da destinare alla società concessionaria.»;

all'articolo 13, dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente: «2-bis. Il consiglio di amministrazione della società concessionaria informa annualmente la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi sulla realizzazione degli obiettivi di efficientamento e di razionalizzazione indicati nel contratto nazionale di servizio, sull'attuazione del piano editoriale, sul rispetto delle norme in materia di affollamento pubblicitario, nonché sulla distribuzione fra i canali trasmissivi dei messaggi pubblicitari e sulla corretta imputazione dei costi secondo quanto previsto dal successivo articolo 14 da parte della società concessionaria.»;

all'articolo 14, comma 1, dopo le parole «attribuendo i costi», siano inserite le seguenti: «trasmissione per trasmissione»;

dopo l'articolo 17, sia aggiunto il seguente:

«Art. 17-bis.

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione della previsione di cui all'articolo 49, comma 1-*quinquies*, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, della legge 28 dicembre 2015, n. 220, e dall'articolo 6, comma 2, della presente convenzione, qualora entro il 15 gennaio 2018 il Ministero dello sviluppo economico e la società concessionaria non abbiano ancora stipulato il contratto di servizio, il Ministero stesso e la società concessionaria nei successivi cinque giorni riferiscono congiuntamente

alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi. Trascorsi inutilmente sette giorni da tale comunicazione, la società concessionaria, qualora l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni accerti, dopo la debita contestazione, che essa è responsabile del ritardo o della mancata stipula del contratto nazionale di servizio, è tenuta al pagamento di una penale pari all'ammontare del canone annuo di concessione delle frequenze».

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Lunedì 3 aprile 2017

Plenaria

Presidenza del Presidente
Alessandro BRATTI

La seduta inizia alle ore 15,35.

Audizione di rappresentanti della società Smacemex Scarl

(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione di rappresentanti della società Smacemex Scarl, che ringrazia della presenza. Sono presenti Roberto Uberti, amministratore delegato, Otello Raccosta, rappresentante di Saipem nel comitato tecnico, ed Elisabetta Vailati, presidente della società.

Roberto UBERTI, *legale rappresentante della Smacemex Scarl*, svolge una relazione.

Otello RACCOSTA, *rappresentante di Saipem nel comitato tecnico*, fornisce una precisazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Laura PUPPATO (*PD*), i deputati Filiberto ZARATTI (*MDP*), Stefano VIGNAROLI (*M5S*), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Roberto UBERTI, *legale rappresentante della Smacemex Scarl*, ed Elisabetta VAILATI, *presidente della Smacemex Scarl*, rispondono ai quesiti posti.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, Vera Corbelli

(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto nonché commissario straordinario per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito ex Cemerad, Vera Corbelli, che ringrazia della presenza.

Vera CORBELLI, *Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Laura PUPPATO (*PD*), il deputato Alberto ZOLEZZI (*M5S*), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Vera CORBELLI, *Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto*, risponde ai quesiti posti.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del direttore generale dell'Ispra, Stefano Laporta

(Svolgimento e conclusione)

Alessandro BRATTI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del direttore generale dell'Ispra, Stefano Laporta, accompagnato da Andrea Lanz, responsabile dell'area contabilità dei rifiuti del centro nazionale per il ciclo dei rifiuti, e da Lamberto Matteocci, responsabile dell'area per il controllo delle attività nucleari del centro nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, che ringrazia della presenza.

Stefano LAPORTA, *direttore generale dell'Ispra*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Laura PUPPATO (*PD*), i deputati Alberto ZOLEZZI (*M5S*), Chiara BRAGA (*PD*), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Stefano LAPORTA, *direttore generale dell'Ispra*, e Andrea LANZ, *responsabile dell'area contabilità dei rifiuti del centro nazionale per il ciclo dei rifiuti*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano LAPORTA, *direttore generale dell'Ispra*, e Lamberto MATTEOCCHI, *responsabile dell'area per il controllo delle attività nucleari del centro nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione*, svolgono relazioni.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la senatrice Laura PUPPATO (*PD*), nonché Alessandro BRATTI, *presidente*.

Stefano LAPORTA, *direttore generale dell'Ispra*, e Lamberto MATTEOCCHI, *responsabile dell'area per il controllo delle attività nucleari del centro nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione*, rispondono ai quesiti posti.

Alessandro BRATTI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 18,55.

